

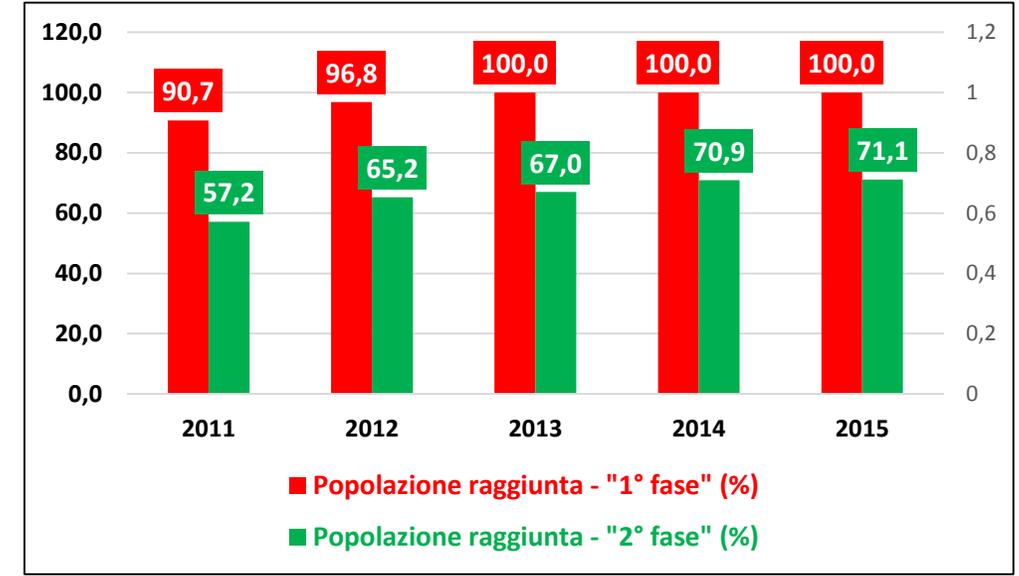
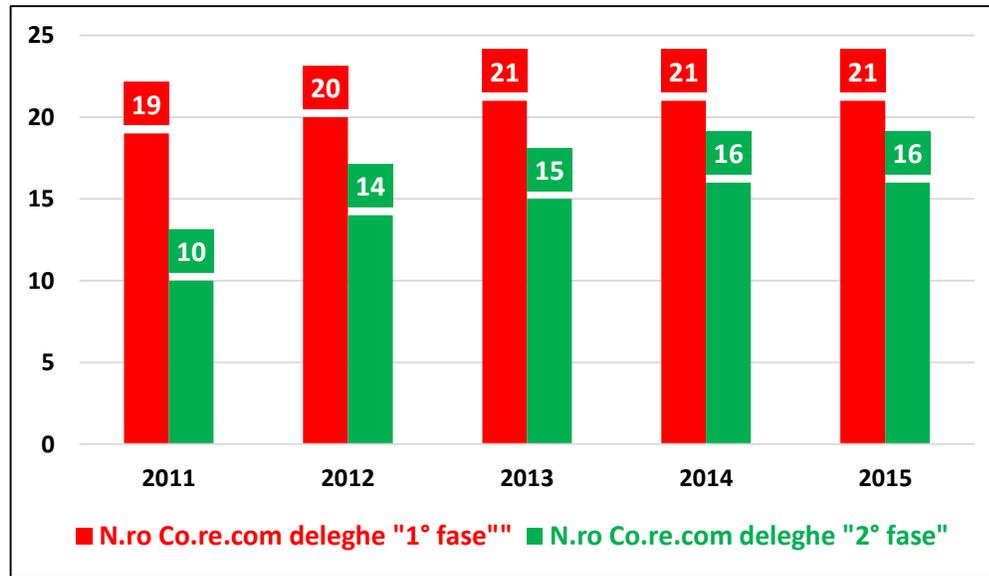
Il «Sistema Co.re.com» attività e risultati tra il 2011 ed il 2015

Roma, Senato sala Nassirya
9 marzo 2016



— Regioni e Province con deleghe di I fase
— Regioni e Province con deleghe di I fase

1. L'attività delegata (*) ai Co.re.com (2011-2015)



Nei cinque anni considerati:

- Con riferimento all'esercizio delle «prime» deleghe l'attività dei Co.re.com ha progressivamente «coperto» la totalità della popolazione italiana
- A fine 2015 le «seconde» deleghe sono attive presso 16 Co.re.com, rappresentativi di oltre il 70% della popolazione
- Tale valore sale a circa l'80% dal 1.1.2016 con l'estensione delle deleghe di seconda fase anche al Co.re.com Sicilia

(*)

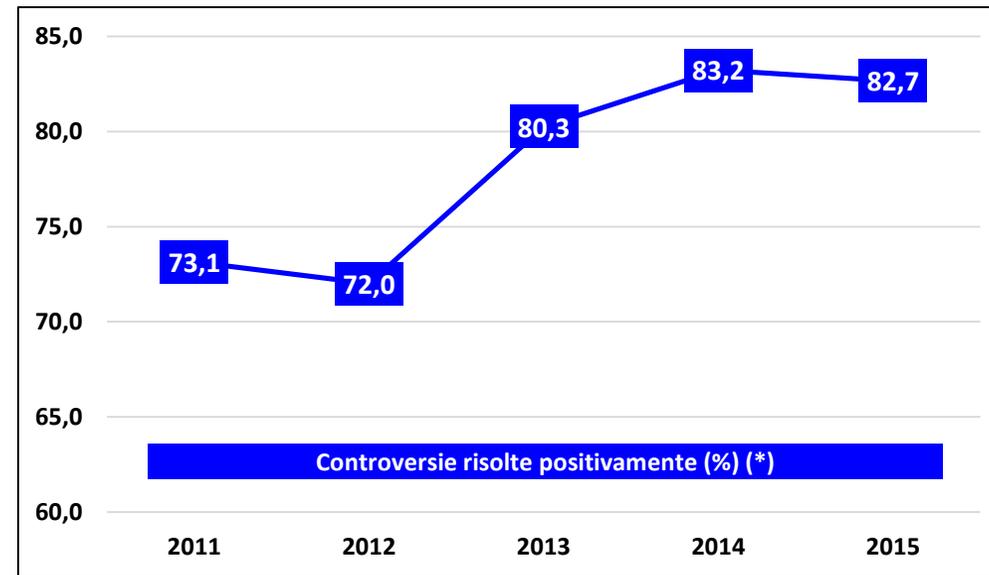
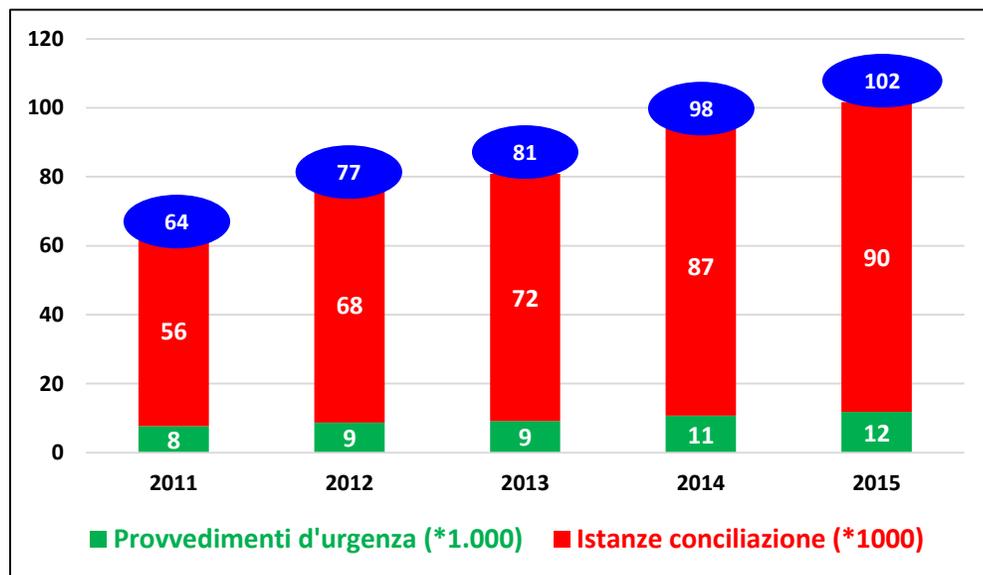
➤ **Deleghe di «prima fase»:**

conciliazioni delle controversie tra utenti e operatori di comunicazione, vigilanza sul rispetto della normativa a tutela dei minori nell'audiovisivo locale, vigilanza sul rispetto della normativa in materia di sondaggi, diritto di rettifica

➤ **Deleghe di «seconda fase»:**

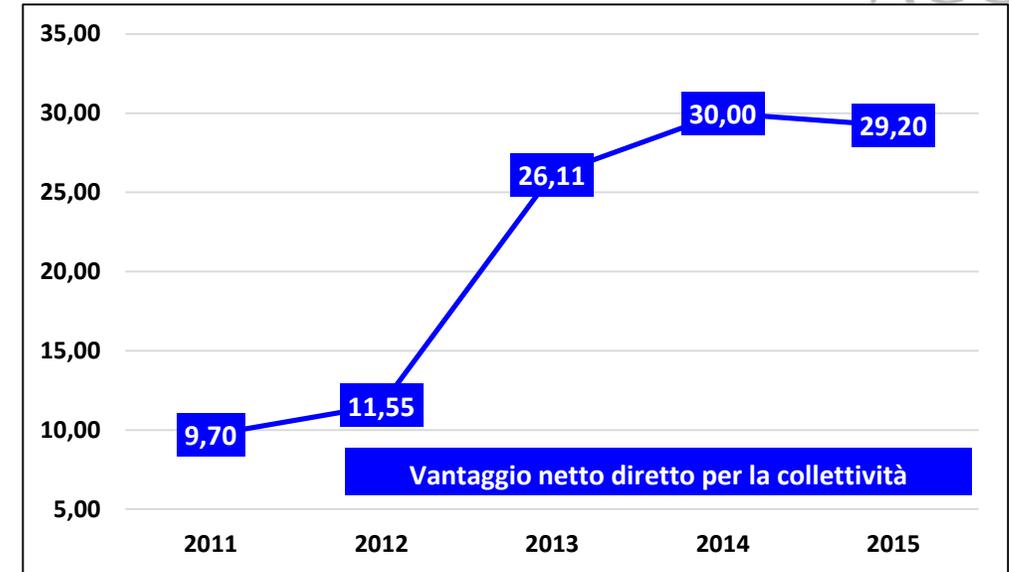
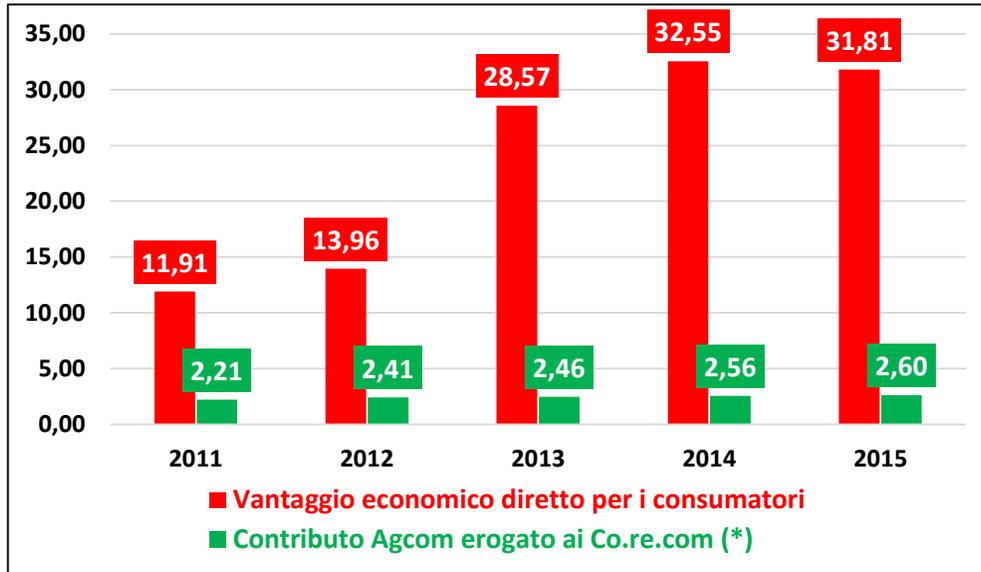
definizione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni, vigilanza sul rispetto della normativa in materia di audiovisivo locale attraverso il monitoraggio d'ufficio, gestione decentrata del ROC

2. Le controversie tra utenti e operatori di comunicazione: volumi ed esiti



- Il numero delle istanze di conciliazione ed i provvedimenti d'urgenza ricevute dai Co.re.com nel periodo considerato è stato pari a circa 420.000, di cui oltre 100.000 nel solo 2015
- Circa 25.000 sono risultate le istanze di definizione a seguito di mancato accordo in fase conciliativa
- Gli accordi raggiunti triennio 2013-2015 sono risultati costantemente superiori all'80% delle controversie, conseguendo l'obiettivo di deflazione del contenzioso giurisdizionale

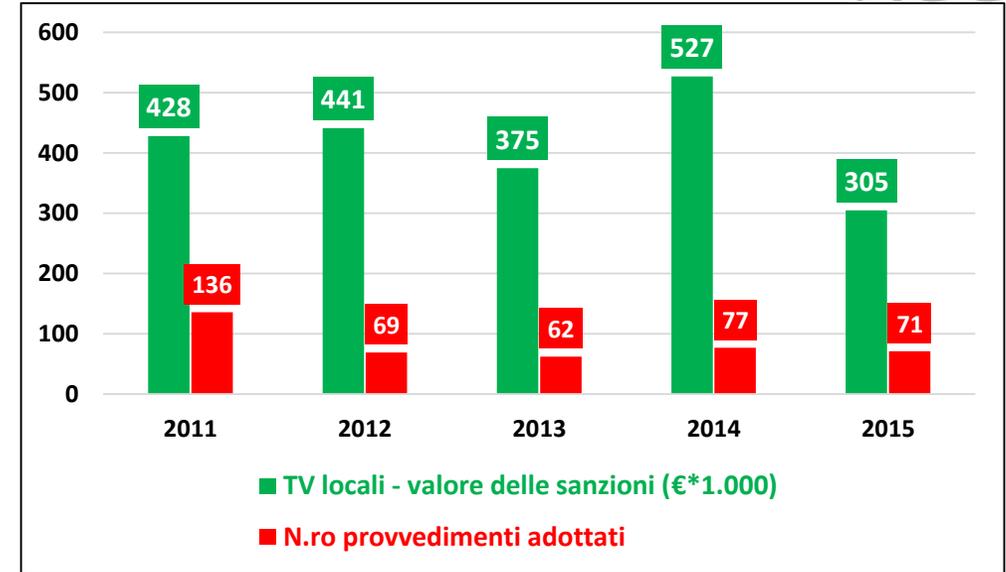
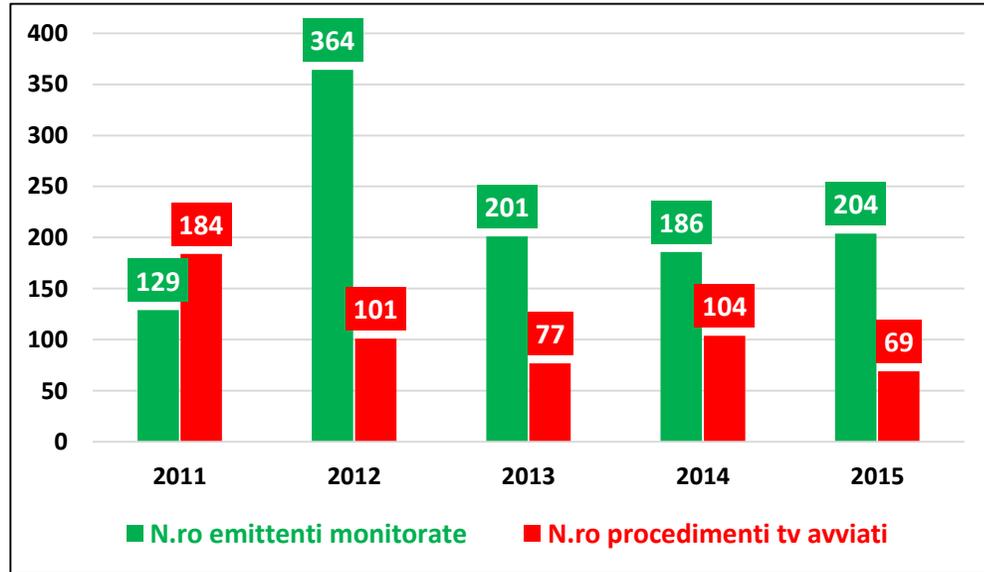
3. I vantaggi economici per i consumatori (mln €)



- ❑ Il valore medio unitario delle istanze di conciliazione andate a buon fine è valutabile mediamente in 450-500 euro, mentre gli accordi relativi alle istanze di definizione mostrano valori più elevati, intorno ai 1.100 euro
- ❑ Ciò si traduce in un «vantaggio economico complessivo» per i consumatori (inteso in termini di rimborsi, detrazioni dalle bollette ecc) che può essere prudenzialmente stimato, per l'intero periodo, in quasi 120 milioni di euro
- ❑ I «costi» sostenuti dall'Autorità, corrispondentemente, sono risultati di poco superiori ai 12 milioni
- ❑ Conseguentemente, tra il 2011 ed il 2015, il valore aggiunto creato dai Co.re.com in termini di «vantaggio netto per la collettività» può essere stimato in oltre 100 milioni di euro (di cui circa 30 annui nel biennio 2014-2015)
- ❑ Va inoltre considerato che i consumatori godono - seppure di difficile quantificazione economica - anche di «vantaggi intangibili», rappresentati da fattori di «educazione» ed «autodisciplina» indotti presso gli operatori TLC grazie alla progressiva diffusione di una «cultura della trasparenza» che si è nel tempo radicata nel Paese anche in virtù dell'azione dei Co.re.com.

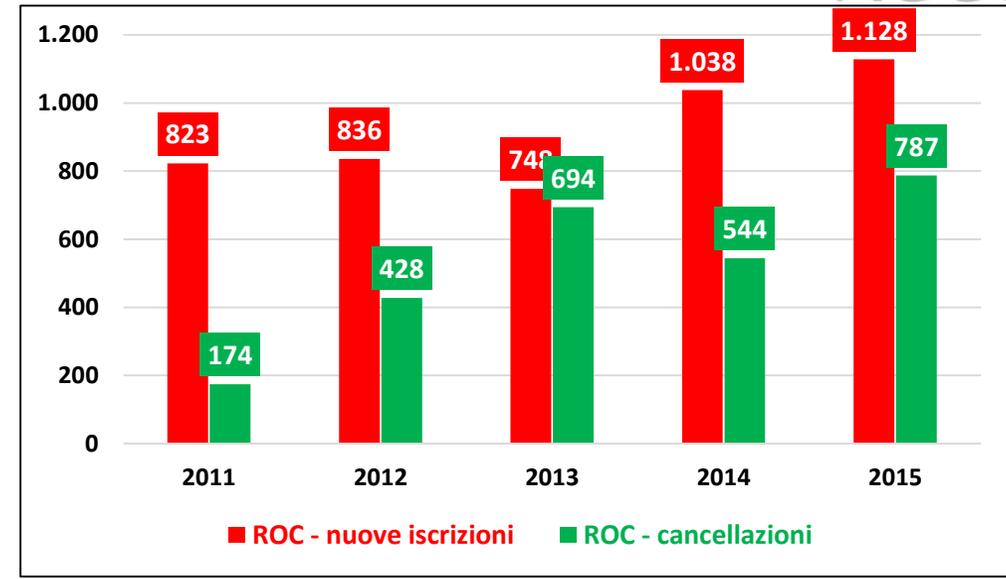
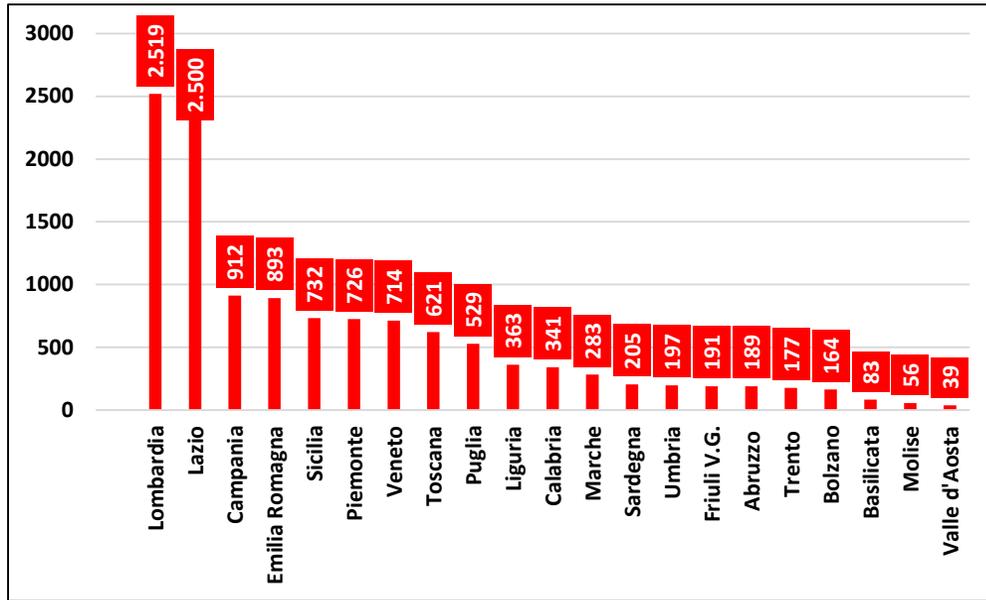
(*) – incluso il «Bonus» riconosciuto al superamento della soglia di 1.500 istanze di conciliazione e provvedimenti temporanei

4. La vigilanza sulle emittenti locali



- Oltre 1.000 sono risultate nel periodo le sessioni di monitoraggio finalizzate alla vigilanza sull'emittenza locale
- A fronte del monitoraggio sono stati avviati 535 procedimenti sanzionatori
- I provvedimenti sanzionatori sono stati circa 370
- Il valore delle sanzioni complessivamente comminate nei cinque anni considerati è risultato di poco superiore ai 2 milioni.

5. Il Registro degli Operatori di Comunicazione



- ❑ A fine 2015 risultano iscritti al ROC circa 12.400 operatori. Lombardia e Lazio risultano le regioni con il maggiore numero di iscritti (circa 2.500 ciascuna)
- ❑ Nel periodo considerato i Co.re.com hanno gestito quasi 4.600 nuove iscrizioni al ROC (superiori alle mille nel 2014-2015), mentre le cancellazioni sono pari a poco più di 2.600
- ❑ Notevolmente rafforzata è la trasparenza e l'accessibilità online del Registro degli Operatori di Comunicazione grazie all'implementazione di una specifica piattaforma digitale che ha arricchito le funzionalità del sistema di iscrizione e consultazione

5. I punti di forza del sistema Co.re.com – Al centro del sistema per il cittadino

- Molteplici attività di utilità sia per i cittadini che gli operatori di settore
- Esempio di efficace decentramento e di deflazione del contenzioso giurisdizionale: gestione delle controversie sul territorio nel 2015 circa 100.000 istanze pervenute, circa 30 milioni di euro «restituiti» agli utenti nel 2015
- Promozione di iniziative a tutela dei minori, anche sul web, e in generale dei «soggetti deboli»
- informazione di prossimità al cittadino, dare «voce al territorio»

Unico esempio di concreta realizzazione del principio di sussidiarietà

Rapporti di leale collaborazione su base paritetica

Omogeneità dell'applicazione

Continuo dialogo con il territorio basato su una forte relazione funzionale con Agcom